

Febbraio 2018

Le tre associazioni delle Banche del Territorio danno vita a un tavolo di consultazione

Insieme per l'economia reale

L'accordo stipulato ha l'obiettivo di rafforzare la funzione di tutela degli istituti aderenti

di Giuseppe De Lucia Lumeno*

Un'intesa che nasce
per unire conoscenze
e competenze

Le Banche del Territorio si organizzano. Con l'obiettivo comune di mettere a disposizione e condividere conoscenze e competenze, Assopopolari, l'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e del Territorio, insieme ad ACRI, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA e Pri.Banks, l'Associazione Banche Private Italiane, le tre organizzazioni che insieme rappresentano la quasi totalità delle banche italiane del territorio, hanno sottoscritto un **accordo di consultazione**.

► **Strumento inedito**

Rafforzare e valorizzare l'importante funzione di tutela dei valori e degli interessi delle proprie banche: è questo l'obiettivo che si sono prefissate le tre storiche associazioni che continueranno a svolgere, nei rispettivi ambiti e ferme restando identità e autonomia, le proprie attività. Le stesse associazioni si sono dotate di questo nuovo **strumento**, che è un luogo e un momento d'incontro con un duplice scopo: razionalizzare e dare maggiore sinergia alle proprie attività.

Con un **modello di governance** bancaria permeato dalla cultura della salvaguardia dei risparmiatori e dell'economia reale, sono molteplici i valori che legano le diverse tipologie di banche del territorio quali, appunto, le banche popolari, le Casse di risparmio e le banche storicamente private con le diverse forme giuridiche che le contraddistinguono.

► **Promuovere studi e ricerche**

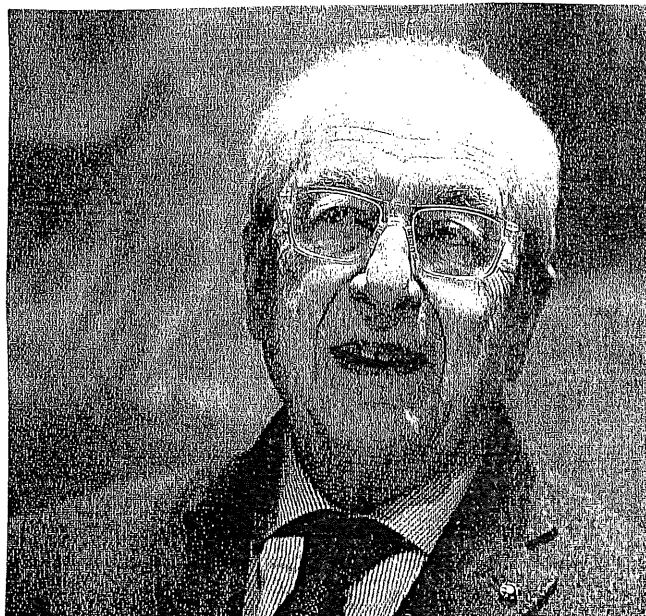
La nuova iniziativa estenderà i sistemi di relazioni con le istituzioni italiane, comunitarie e internazionali con l'obiettivo, fortemente condiviso, di rafforzare proprio le banche del territorio e locali. Il coordinamento si realizzerà nella promozione di studi e ricerche, nel seguire l'evoluzione normativa e regolamentare a livello comunitario e nazionale nonché nel rafforzare, nelle sedi istituzionali, la tutela e difesa dei comuni interessi. Sono banche da sempre legate ai territori in cui sono nate, punto di riferimento delle famiglie e dello sviluppo del tessuto economico e produttivo locale che, attraverso relazioni di

conoscenza e fiducia reciproca, ne hanno contribuito a costruire le fortune. Grazie al forte radicamento localistico, continuano a rappresentare una quota rilevante del **sistema bancario italiano** e sono da sempre un riferimento sicuro e affidabile per le necessità di credito delle **piccole e medie imprese** e delle famiglie reso evidente dall'evoluzione delle quote di mercato registrata negli ultimi anni che avvalorano il ruolo di queste banche nell'interesse dell'intera economia nazionale.

► **Confronto costante**

Il testo dell'accordo, sottoscritto da **Corrado Sforza Fogliani** (*foto 1*) presidente di Assopopolari, **Giuseppe Ghisolfi** (*foto 2*) vice presidente di ACRI e **Pietro Sella** (*foto 3*) presidente di Pri.Banks, si propone di avviare anche formalmente un confronto costante e continuativo relativamente alle problematiche bancarie. L'ampia e diversificata categoria delle banche del territorio si arricchisce, del tutto autonomamente e di strumento per meglio perseguire la propria **mission** che è quella della salvaguardia del risparmio e del rilancio dell'economia reale. Le competenze, la capacità di innovazione e di creare rapporti fiduciari, la capacità di stare su un mercato diversificato e sempre più complesso, di saper fare **banca** legata al territorio, alle comunità, all'economia reale, rappresentano un valore aggiunto oltre che una necessità dell'intero sistema economico. La biodiversità dei soggetti creditizi è un elemento da valorizzare e, con la realizzazione di questo coordinamento, si concretizza un ulteriore tassello che conferma la **vitalità del credito popolare** e il protagonismo che questo assumerà nell'uscita dalla crisi economica.

*segretario generale
di Assopopolari



La creazione
del polo
è un ulteriore
tassello
che conferma
la vitalità
del credito
popolare